

Firmato un protocollo d'intesa per la gestione coordinata Servizi, patto tra Cm e Cis

FABRIANO - Istituire un tavolo di consultazione permanente "Per scambiarsi le informazioni necessarie per una coordinata gestione dei servizi resi e dare ai Comuni". Porsi l'obiettivo "di offrire ai Comuni non associati e/o non aderenti ad essi, che ne facciano richiesta, i servizi già gestiti per i loro Comuni, alle stesse condizioni economiche e gestionali impegnandosi ad integrare la differenza del corrispettivo per i Comuni rispettivamente loro associati e/o aderenti". Conseguire "significativi risultati in ordine alle economie di gestione, miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini, al territorio e alle imprese, ma soprattutto una perequazione dei servizi". Infine "attivare congiuntamente iniziative tendenti a favorire lo sviluppo socio economico locale".

Muove da questi presupposti il protocollo d'intesa per il coordinamento nella gestione associata dei servizi comunali, sottoscritto ieri dal presidente della Comunità Montana dell'Esino-Frasassi Fabrizio Giuliani e dal presidente del Consorzio Intercomunale Servizi, Sergio Cerioni che hanno "invitato i Comuni di Jesi e Fabriano ad un'ulteriore coesione programmatica di questa area interna". Un nuovo passo in avanti dei due Enti, che da più di dodici mesi hanno avviato una stretta collaborazione, estesa anche al Gal Colli Esini, sulla individuazione di aree da riqualificare presenti nei venti comuni combacianti con le singole entità.

Un progetto, quest'ultimo, unico in provincia di Ancona,

ieri i presidenti Fabrizio Giuliani e Sergio Cerioni hanno formalizzato una collaborazione in atto già da tempo e ora puntano a progettare iniziative per lo sviluppo socio economico locale



La firma del protocollo d'intesa tra Cerioni e Giuliani

esteso ad una area che dalla Vallesina raggiunge Fabriano e sostanzialmente si ripete in questa fase del percorso collaborativi tra le due realtà, fra i cui scopi hanno "quello della gestione dei servizi per conto dei Comuni aderenti e tra questi il Sistema Informativo Territoriale, finalizzato alla gestione di strumenti urbanistici comunali, Prg, Piani di Classificazione e acustica, aggancio anagrafe e tributi e legge 16 sulla riqualifi-

cazione urbana". In buona sostanza Cim e C.M. "in virtù delle loro funzioni istituzionali, intendono ampliare la sfera di intervento nell'ambito dei servizi ai cittadini e attivare utili sinergie per conseguire significative economie di scala proprio nei servizi resi alla collettività". Del resto entrambe le Istituzioni "rappresentano nei territori di loro competenza, sia pure con una differente veste istituzionale, il soggetto in grado di svol-

LA FIRMA

INTERESSATI 17 COMUNI

FABRIANO - Sono dieci i Comuni della Comunità Montana: Arcevia, Cerreto d'Esio, Cupra Montana, Fabriano, Genga, Mergo, Rosora, Sassoferrato, Serra San Quirico e Staffolo. E dodici sono i Comuni associati al Cis: Caselbellino, Castelpiano, Cupra Montana, Maiolati Spontini, Mergo, Montecarotto, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi, Serra San Quirico e Staffolo. Cinque Comuni sono in entrambi gli enti che gestiscono servizi diversi. Nel Protocollo d'intesa firmato dai presidenti di Cm e Cis potranno avere spazio anche altri Comuni.

gere una azione associata per le funzioni ed i servizi dei Comuni di dimensione demografica limitata e non solo, che gli stessi, in molti casi, non possono assolvere da soli, ma necessitano di una forma di esercizio più convenientemente organizzata a livello sovracomunale".

E' chiaro quindi "il fondamentale rafforzamento del rapporto collaborativo in ragione del reciproco giovamento e quindi dei Comuni aderenti.